

SCHEMA TRAMA dei PROMESSI SPOSI

Cap 1

SCENA 1: Descrizione introduttiva dei luoghi (collocazione spaziale)

7 nov 1628: Don Abbondio avanza su una stradicciola pregando (collocazione temporale)

Incontro e dialogo con i bravi: “questo matrimonio non s’ha da fare, né domani né mai...”

...l’illustrissimo don Rodrigo nostro padrone la riverisce caramente.”

Digressione storica: la giustizia nel ‘600

Presentazione di don Abbondio: avvezzo a scansar tutti i contrasti...tra due contendenti stava col più forte.

SCENA 2: In canonica, don Abbondio racconta a Perpetua e chiede consiglio

Perpetua suggerisce di rivolgersi all’arcivescovo

Cap 2

SCENA 1: Don Abbondio passa la notte a decidere cosa fare...

SCENA 2: In canonica arriva Renzo per gli ultimi accordi sul matrimonio ma don A. lo mena per

per le lunghe, parla in latino e Renzo si arrabbia e se ne va.

SCENA 3: Fuori della canonica R. vede Perpetua, la chiama e facendola chiacchierare scopre: “... a

questo mondo ci son dei birboni...”

SCENA 4: Nel salotto, R. minaccia don A. che confessa il nome di don Rodrigo.

SCENA 5: R. va da L. (per strada è arrabbiato) le racconta tutto e lei svela...

SCENA 6: Le donne del paese vanno ad assicurarsi che don A. stia davvero male.

Cap 3

SCENA 1: In casa di L.: rimasti soli, L. racconta le molestie dei giorni precedenti; Agnese consiglia

di rivolgersi al dottor Azeccagarbugli, famoso avvocato.

SCENA 2: R. va da Azeccagarbugli, questi dapprima cerca di aiutarlo perché lo ha scambiato per

un manigoldo poi lo caccia in malo modo quando scopre che è lui il perseguitato.

SCENA 3: A casa di L. arriva fra’ Galdino; L. fa una ricca donazione e chiede di mandare padre

Cristoforo.

SCENA 4: R. torna da L. e racconta quello che gli è accaduto.

Cap 4

SCENA 1: Pescarenico, padre Cristoforo esce dal convento per andare da L. Lungo il cammino

vede la povera gente che lavora: incombe la carestia.

SCENA 2: Storia di padre Cristoforo...il giovane Lodovico, il duello, la vocazione, il pane del Perdono.

Cap 5

SCENA 1: a casa di L. padre C. ascolta e decide di andare da don R.

SCENA 2: descrizione del palazzotto di don R.

SCENA 3: nella sala da pranzo di don R: discussione fra il conte Attilio, Azzecagarbugli, don R, e altri due su codice cavalleresco e su guerra franco spagnola. Don R. invita padre C. in un'altra stanza. (visto che la seccatura non si poteva evitare)

Cap 6

SCENA 1: Agitato colloquio tra don R e padre C, insulti di don R ; padre C viene messo alla porta.

SCENA 2: Un vecchio servitore allerta padre C su quanto accadrà.

SCENA 3: a casa di L, Agnese propone di fare un matrimonio a sorpresa

SCENA 4: a casa di Tonio e all'osteria, R organizza il matrimonio a sorpresa.

SCENA 5: a casa di L, tutto è pronto, testimoni saranno Tonio e suo fratello Gervaso. L non è convinta.

Cap 7

SCENA 1: è la sera del 9 nov, padre C arriva da L e racconta il proprio insuccesso. Cerca di calmare R

SCENA 2: 10 nov, ultimi accordi; strani tipi si aggirano intorno alla casa di L

SCENA 3 flash back: don R decide di rapire L per vendicare l'affronto subito da padre C

SCENA 4: all'osteria sono presenti R Tonio e Gervaso ma anche i bravi che devono rapire L

SCENA 5: R, L, Agnese, Tonio e Gervaso vanno verso la canonica

Cap 8

SCENA 1: Tonio dice di voler saldare il debito, entrano a sorpresa tutti, R recita formula matrimoniale ma L non ci riesce. Campane a martello. R, L e gli altri scappano.

SCENA 2: contemporaneamente i bravi entrano a casa di L per rapirla

SCENA 3: mentre R, L e gli altri fuggono, il paese è in tumulto.

SCENA 4: a Pescarenico nel convento si prepara la fuga...

SCENA 5: "Addio monti..."

Cap 9

SCENA 1: sull'altra riva dell'Adda, un barrocciaio porta R-L ed Agnese a Monza. Non vuole compenso così come non ne ha voluto il barcaiolo. A Monza R saluta le due donne.

SCENA 2: il barrocciaio porta le due donne al convento dei cappuccini, qui il padre guardiano le accompagna al monastero di St Margherita

SCENA 3: nel parlatorio del monastero: una monaca chiede conferma delle molestie a Lucia. Si decide che le due donne alloggeranno presso la fattoressa del convento. (..alla fine, non siamo tutti fratelli e sorelle?).

SCENA 4: Flash back, storia della signora (Gertrude bambina, in convento, supplica al vicario e al padre, il Paggio, 2^ lettera al padre).

Cap 10

SCENA 1: Continua la storia della Signora (il perdono del principe, il “sì” per costrizione, l’addio al mondo, Egidio, la conversa sparita)

SCENA 2: Dopo circa un anno dai fatti narrati...La signora e L...curiosità della prima.

Cap 11

SCENA 1: notte del 10 nov e 11 nov, al palazzotto di don R, i bravi tornano e raccontano il loro fallimento.

Il conte Attilio ricorda al cugino don R la scommessa.

SCENA 2: In paese si chiacchiera e si racconta quanto successo a R e L. Il Griso che è in giro sente tutto.

SCENA 3: Don R preso da “scellerata allegrezza” medita come avvicinare L e come arrestare R

SCENA 4: a Milano dove c’è stata una rivolta e i cittadini temono i popolani. Cerca il convento di padre Bonaventura. Incontra una famiglia che torna dall’assalto ai forni. Arrivato al convento, invece di aspettare il padre in chiesa, “curioso” va verso il centro città.

Cap 12

SCENA 1: panoramica sulla carestia, rialzo prezzo del pane “i fornai respirarono ma la folla si imbestialì”

SCENA 2: 11nov, a Milano, assalto garzone del pane

SCENA 3: assalto al forno delle grucce

SCENA 4: R nel tumulto davanti al forno.

Cap 13

SCENA 1: casa del Vicario assediata, R inorridito, arriva Ferrer il gran cancelliere e mette in salvo il vicario

Cap 14

SCENA 1: R arringa la folla

SCENA 2: osteria della luna piena “un buon fiasco di vini sincero” con il suo accompagnatore che è una spia
E con l’imbroglio gli fa dire il suo nome. R ubriaco straparla.

Cap 15

SCENA 1: Alla locanda, R va a letto

SCENA 2: L’oste al Palazzo di giustizia

SCENA 3: R è risvegliato dal notaio criminale e da due sbirri

SCENA 4: per strada R urla “figliuoli! Mi menano in prigione perché ieri ho gridato pane e giustizia!”. La folla lo libera.

Cap 16

SCENA 1: “Scappa scappa galantuomo”, la fuga di R attraverso Milano verso Bergamo, rimpianto per non aver

Aspettato padre Bonaventura in chiesa

SCENA 2: Per la campagna

SCENA 3: Osteria della frasca: la vecchia curiosa gli offre stracchino e vin buono

SCENA 4: Osteria di Gorgonzola, sta in un cantino, vicino all’uscio, e ascolta un mercante

Raccontare la sua storia come se lui fosse un delinquente

SCENA 5: R se ne va e continua il cammino.

Cap 17

SCENA 1: R vorrebbe corre verso Bergamo ma anche nascondersi, lascia la strada maestra e promette a se

Stesso di non immischiarsi più nelle faccende dei “signori” (Ferrer)

SCENA 2: R. si addentra in un bosco, è ormai notte, ha paura! Giunge all’Adda e poi si rifugia in una

capanna.

SCENA 3: All’alba, torna sulla riva dell’Adda e un barcaiolo lo porta dall’altra parte nel territorio della

Repubblica di Venezia. (terra di S. Marco)

SCENA 4: Finalmente a casa del cugino Bortolo che lo accoglie affettuoso dopo aver saputo l’accaduto.

Cap 18

SCENA 1: 13 nov, il podestà emette il mandato di cattura per R, in paese si pensa che sia opera di don R.

SCENA 2: Don R escogita di allearsi con “un tale, uomo o diavolo” per rapire L.

SCENA 3: nel monastero, Gertrude informa L e Agnese di quanto accaduto a Milano. Agnese decide di

Tornare al paese

SCENA 4: don R ottiene che il conte zio faccia trasferire padre Cristoforo.

Cap 19

SCENA 1: a casa del conte zio il padre provinciale dei cappuccini è praticamente costretto a trasferire

Padre Cristoforo a Rimini

SCENA 2: Padre Cristoforo obbedisce.

SCENA 3: don R contatta l’Innominato; flash back, notizie sull’Innominato.

SCENA 4: don R dall’Innominato

Cap 20

SCENA 1: ancora don R dall’Innominato, descrizione del suo castello “ nido insanguinato” e della taverna

della Malanotte. Accordi attraverso Egidio, complice dell’I.

SCENA 2: Rimasto solo, l’Innominato si pente di aver accettato di aiutare don R.

SCENA 3: Rapimento di L “...sentite L.”, si avvicina una carrozza con il Nibbio...descrizione dello stato

d'animo di L accorata, affannata, atterrita!, si sviene più volte; i bravi ne sono colpiti

SCENA 4: L'Innominato decide di non mandare subito L da don R

SCENA 5: L'I. manda una vecchia ad accogliere con delicatezza L alla malanotte

Cap 21

SCENA 1: L arriva al castello

SCENA 2: Il Nibbio racconta di aver provato compassione per quella poveretta.

SCENA 3: L'Innominato incontra L che lo supplica di liberarla

SCENA 4: Nella camere dove è custodita, notte angosciosa di L che fa voto di verginità alla Madonna

SCENA 5: Nella sua stanza notte insonne e angosciosa dell'I che ripercorre tutta la sua vita. "Dio perdona

Tante cose per un'opera di misericordia!"

SCENA 6: L'I colmo di speranza e letizia apre la finestra e vede gente che passa vestita a festa;

vuole sapere dove va...

Cap 22

SCENA 1: Saputo che tutti vanno il cardinale Federigo Borromeo l'I. decide di andare a conoscerlo

SCENA 2: narrazione della vita e delle opere del cardinale Federigo Borromeo

Cap 23

SCENA 1: Il cappellano spaventato comunica al cardinale Federigo che l'Innominato vuole vederlo

SCENA 2: Lungo colloquio/confessione dell'I. col cardinale. Alla fine quest'ultimo fa chiamare don

Abbondio e lo invita ad andare con l'I. da Lucia al castello. Don A. ha paura ma obbedisce.

SCENA 3: Durante il cammino verso il castello, don A. rimugina per la paura e contro R e L

Cap 24

SCENA 1: Liberazione di L che, dopo una prima incertezza, perdona l'I.

SCENA 2: si torna in paese, durante il tragitto don A. è agitato dentro di sé; in casa del sarto: arriva Agnese.

Anche il cardinale viene a far visita e Agnese racconta come sono andate davvero le cose.

SCENA 3: Al castello, l'Innominato annuncia ai suoi bravi di aver cambiato vita ed invita quelli che non

condividono le nuove scelte ad andarsene

Cap 25

SCENA 1: Nel palazzotto, don Rodrigo "fulminato dalla notizia" si rintana in casa e poi fugge per paura del cardinale.

SCENA 2: Al paese di L, visita del cardinale che ordina di andare a prendere Agnese e L.

SCENA 3: In casa del sarto L angosciata piange ma non svela il voto fatto

SCENA 4: Intromissione di donna Prassede che "vuole aiutare L"

SCENA 5: Agnese e L tornano al paese ed il cardinale Federigo acconsente, seppur di malavoglia, a mandare

L da donna Prassede

SCENA 6: Colloquio tra Federigo e don A, questi è costretto a confessare come è andata la storia

Cap 26

SCENA 1: Continua il colloquio tra cardinale e don A: di fronte al rimprovero don A cerca di difendersi ma

Federigo è duro e chiede un comportamento più caritatevole.

SCENA 2: L lascia il paese per andare ad abitare nella villa di donna Prassede.

SCENA 3: L'I. manda 100 scudi al cardinale per L e lui li consegna ad Agnese che raggiunge la figlia

SCENA 4: Di fronte ai progetti di Agnese, L confessa il voto e prega la madre di informare "quel poverino".

Agnese torna a casa, L va a Milano con donna Prassede.

Cap 27

SCENA 1: panoramica sulla guerra di successione al Ducato di Mantova

SCENA 2: R ricercato dal governatore, apprende la notizia del voto da una lettera di Agnese

SCENA 3: Descrizione di donna Prassede e suo marito don Ferrante

SCENA 4: le angherie dei lanzichenecchi

Cap 28

SCENA 1: Milano dopo la rivolta, la gente ha fame, si apre il lazzeretto

SCENA 2: ancora sulla guerra di successione: ruolo della Francia e della Spagna

SCENA 3: La peste

SCENA 4: ancora sui lanzichenecchi

Cap 29

SCENA 1: Agnese don A e Perpetua hanno paura della guerra e dei lanzichenecchi

SCENA 2: Agnese propone di rifugiarsi al castello dell'I che ha promesso loro aiuto. Si incamminano,

Agnese porta con sé i 100 ducati, Perpetua nasconde i soldi sotto un albero nell'orto

SCENA 3: visita e pranzo frugale a casa del sarto

SCENA 4: il castello dell'I è un luogo accogliente e sicuro. L'I sorveglia che "gli umili" non subiscano torti.

Cap 30

SCENA 1: Al castello dell'I, accoglienza, vita quotidiana, ritorno al paese con corredo per L

Cap 31

SCENA 1: Descrizione della diffusione della peste, della vita del popolo e dell'opera dei cappuccini.

Cap 32

SCENA 1: Ancora sulla pestilenza e sulle misure prese per arginarne la diffusione. Gli untori.

Cap 33

SCENA 1: Don R si ammala di peste (il sogno, il tradimento del Griso, i monatti, anche Griso muore)

SCENA 2: R viene riabilitato, prende la peste, guarisce e decide di andare a Milano a cercare L

SCENA 3: R torna al paese e incontra Gervaso che è ormai pazzo per la peste e don A. Perpetua è morta

Cap 34

SCENA 1: R a Milano, descrizione della città appestata.

SCENA 2: La madre di Cecilia

SCENA 3: R bussa alla porta di donna Prassede e viene scambiato per un untore, lo salvano i monatti che lo caricano sul loro carro gli offrono anche del vino.

SCENA 4: R al lazzeretto

Cap 35

SCENA 1: R girovaga nel lazzeretto

SCENA 2: Vede dove sono ricoverati i bambini

SCENA 3: R incontra padre Cristoforo (sorpresa e affetto) e gli racconta di L. Cristoforo gli consiglia di Cercarla nella processione che tra poco passerà. Quando R si riaccende contro don R padre Cristoforo lo prende per mano e lo conduce ad una capanna

SCENA 4: Nella capanna davanti a don R morente: “tu vedi, può esser castigo, può esser misericordia”

Cap 36

SCENA 1: Nella cappella del lazzeretto, R ascolta la predica di padre Felice

SCENA 2: R ritrova L e cerca di persuaderla a ritirare il voto

SCENA 3: R cerca padre Cristoforo che scioglie il voto “voi non potevate offrirgli (al Signore) la volontà di un altro.”

Cap 37

SCENA 1: Finalmente piove! Tutto è purificato

SCENA 2: R va a Pescate da un amico poi a Pasturo da Agnese e le dà le buone notizie.

SCENA 3. R trova casa e l'arreda

Cap 38

SCENA 1: Il ritorno di L

SCENA 2: Don A si convince a celebrare le nozze

SCENA 3: Il marchese erede di don R conosce R e L e li risarcisce comperando le casette di R e Agnese

SCENA 4: le nozze

SCENA 5: Nel nuovo paese la gente è delusa perché si era favoleggiato sulla bellezza di Lucia. Nasce una bambina che chiamano Maria e poi altri figli

SCENA 6: il sugo della storia: “R: ho imparato a non predicare in piazza: ho imparato a guardar con chi parlo: ho imparato a non alzar troppo il gomito: ho imparato a non tenere in mano il martello delle porte, quando c'è d'intorno gente che ha la testa calda: ho imparato a non attaccarmi un campanello al piede, prima di aver

pensato quel che ne possa nascere”. L: “cosa volete che abbia imparato? Io non sono andata a cercare i guai son loro che sono venuti a cercar me...il mio sproposito sia stato quello di volervi bene e di promettermi a voi”

R è impacciato, poi discutono infine concludono:

“i guai vengono o perché li cerchi o da soli

ma anche la condotta più cauta non li tiene lontani.

Importante è affrontarli abbandonandosi alla divina Provvidenza che li raddolcisce”

Manzoni conclude rivolgendosi al lettore: spera che la storia sia piaciuta e chiede scusa se è stata noiosa.